



# Incontro fra i Popoli

35013 CITTADELLA (PD) Italia - via Marconi, 3

numero 27 - anno 9 - settembre 2008

## Il povero e il ricco

Bukavu, 7 giugno 2008

**C**arissimi tutti di Incontro fra i Popoli, non potendo essere fra voi fisicamente per la nostra assemblea dell'8 giugno, voglio esserci per mezzo di queste poche righe.

Pensando alla mia Italia, ho l'impressione di essere davanti ad una parte dell'umanità che nella sua ricchezza esterna rivela la sua profonda povertà interiore.

In questi giorni sto cercando di fare una lettura trasversale della realtà italiana di oggi. Voglio riferirmi alle nuove proposte del governo italiano attuale sul problema degli immigrati, mettendole in rapporto alla situazione congolese.

Non voglio entrare in un'analisi di merito, anche perché non vivo sulla pelle come voi il problema. Ma mi chiedo: se i governi africani, particolarmente il governo congolese, adottassero le stesse misure, o meglio se creassero un'ideologia che rasenta la xenofobia nei confronti delle migliaia di "immigrati occidentali" presenti su suolo congolese e che, pescando nel torbido, svuotano le miniere del Congo, non ne risulterebbe forse un bagno di sangue?

A Bukavu sono presenti una trentina di organismi internazionali umanitari o dell'ONU. Hanno un identikit ben preciso e, salvo qualche differenza, per vari di essi gli uni possono bene valere gli altri, cioè sono anche loro molto spesso solo degli 'uccelli rapaci'. Cosa rimarrà alla gente congolese di quanto fanno o fanno finta di fare, una volta che i loro finanziamenti sono finiti o che qualche emergenza più lucrosa appare all'orizzonte?

Purtroppo i governi occidentali devolvono una grossissima percentuale degli aiuti a questi organismi pseudo umanitari, lasciando le opere di sviluppo vero e proprio alla povera Cenerentola, che sono quei gruppi piccoli o grandi, come Incontro fra i Popoli, che agiscono con chiarezza e purezza.

Io penso a voi di Incontro fra i Popoli come ad un gruppo che, nonostante i limiti inerenti ad ogni gruppo, ha fatto sua la vocazione di fare del mondo la propria casa, al di là della differenza di culture o di razze, senza manie di grandezza, potenza e difesa di interessi nascosti e di esclusività.

I vostri progetti di sviluppo, le vostre attività di formazione, animazione, coscientizzazione in ambienti a volte difficili o refrattari, nascono dalle gioie e speranze, tristezze e angosce degli uomini di oggi. È la conferma che il vostro cuore è

diventato la casa del mondo per ogni persona.

Voi date individualmente e collettivamente e il vostro dono è perfettamente gratuito. È difficile pesare su una bilancia umana il peso del dare o del ricevere. Nessuno, dicono anche i proverbi congolese, è così ricco da non aver bisogno di ricevere niente o così povero da non poter dare niente.

Un giorno ho ricevuto il più grande dono della mia lunga vita di missionario in Congo. Una vecchietta, che appena si reggeva sulle gambe aiutate da un bastone, magra che le si potevano contare le ossa, vestita con qualche straccio che non vedeva sapone da varie lune, sola senza figli e senza marito, è venuta a trovarmi per offrirmi un frutto, un avocado. E mi disse: "Questo è il primo frutto dell'albero; vuole essere il mio grazie perché hai animato la comunità cristiana perché mi costruisce la casa". La "casa" era una capanna di fango di due metri e mezzo per tre, con pareti di bambù e tetto d'erba secca. In fianco c'era un albero, appunto l'*avocatier*, tutto quello che la donna possedeva: per lei era il suo campo, il suo granaio, la sua banca.

Per donare è necessario imparare a ricevere.

Carissimi soci ed amici di Incontro fra i Popoli, vi giunga il mio grazie personale e quello della popolazione congolese per la vostra missione di saper cogliere e partecipare al grido di gioia o di sofferenza espresso in lingue diverse, perché con il vostro lavoro il mondo sia un giorno la casa di tutti, perché tutti sono uguali e fratelli.

Franco Bordignon  
Missionario Saveriano



### SPECIALE SCUOLA

Percorsi di educazione  
alla pace, ai diritti,  
all'intercultura, alla mondialità  
Chiedici il depliant.



## Tutti a scuola di Mondialità

Maria Nichele

La sfida educativa è sempre coinvolgente e, nonostante ci capiti di riproporre lo stesso tema per svariate volte, l'incontro con i ragazzi che lo sperimentano per la prima volta, è sempre un nuovo coinvolgimento, un percorso relazionale ed educativo ancora da costruire.

Ci rendiamo sempre più conto che in questo grande impegno, abbiamo dei buoni alleati:

- i ragazzi, che con la loro freschezza e spontaneità

sanno ridare energia e sprazzi luminosi di fiducia in un mondo più giusto, dove i diritti sono per tutti, non per una piccola minoranza;

- gli insegnanti, sia coloro con cui da anni lavoriamo insieme per creare una mentalità più aperta all'altro e desiderosa di acquisire maggiori conoscenze ed esperienze, sia quelli che incontriamo per la prima volta, con cui ci avviamo a strutturare un modello educativo basato sull'apporto e sull'impegno personale e di gruppo;

### I temi più richiesti:

- sfruttamento minorile
- squilibrio nella distribuzione delle risorse mondiali
- acqua
- intercultura (altri popoli)
- impatto ambientale del nostro stile di vita

- i dirigenti scolastici che spesso non vediamo, ma che accolgono le nostre proposte e le inseriscono nei Piani dell'Offerta Formativa, dando quindi continuità all'opera educativa;

- il personale ausiliario, che con una presenza discreta ed essenziale, intuitive e segue l'evolversi di certi

incontri, collaborando anche quando realizziamo attività che scombinano le classi o provocano confusione e disordine;

- le amministrazioni locali, che investono nell'educazione alla mondialità nella prospettiva di promuovere, nelle nuove generazioni, i valori del rispetto delle differenze, della solidarietà, della conoscenza dei problemi, per capirne le cause e cercarne le soluzioni migliori per tutti.

### Anno scolastico 2007/2008

Incontri effettuati	517
Ore di animazione	1.155
Bambini giovani incontrati	6.500
Docenti coinvolti	300
Animatori	13

## Il diverso in noi

Durante l'anno scolastico appena trascorso, abbiamo avuto l'occasione di conoscere Maria Nichele, che ha realizzato con noi ben cinque incontri di "educazione alla mondialità".

✓ **Primo incontro:** ci passavamo la palla e chi l'aveva in mano aveva l'opportunità di dire una cosa che conosceva della Romania e della Moldavia.

In questo primo incontro le nostre compagne rumene hanno cantato il loro inno nazionale e noi italiani il nostro.

✓ **Secondo incontro:** abbiamo srotolato un cartellone dove c'era scritto "Ognuno di noi vede solo una parte". Nessuno può arrogarsi il diritto di sapere tutto su un argomento o su una persona o su un popolo.

La visione completa viene dall'apporto di molti e da una maggiore conoscenza dei fatti e delle persone.

✓ **Terzo incontro:** abbiamo rivestito il ruolo di giornalisti razzisti o buonisti che prendevano in considerazione una stessa notizia, riguardante un immigrato extracomunitario e che poi dovevano presentarla in modo da indurre nel pubblico un atteggiamento, appunto, di tipo razzista o buonista. Che responsabilità hanno i giornalisti nel diffondere le notizie!

✓ **Quarto incontro:** ci siamo divisi in squadre ed abbiamo giocato al telefono senza fili, passandoci questa frase: "L'uomo bianco ha il coltello in mano e l'uomo nero ha la mano in tasca". Alla fine della catena telefonica, in tutte le squadre la frase è diventata: "L'uomo nero ha il coltello in mano e l'uomo bianco ha la mano in tasca". Com'è facile dare la colpa a chi è diverso da noi!

Per questo le minoranze, troppo spesso, diventano il capro espiatorio dei problemi e dei pregiudizi della maggioranza.

✓ **Quinto incontro:** abbiamo rivisto gli argomenti trattati negli incontri precedenti ed abbiamo fatto dei cartelloni da esporre a fine anno scolastico.

Classe 2ª C

Scuola Media "Falconetto", Padova

## L'orso bruno e l'orso bianco

- *Un orso bruno andò in Alaska per vedere cosa facevano gli orsi. Tornato dal suo viaggio dichiarò che quel posto era abitato solo da vecchi.*
- *Un orso bianco, recatosi in un bosco dall'America, dichiarò che lì gli orsi non si lavavano mai.*

Com'è facile criticare gli altri fermandosi alla prima impressione, senza documentarsi sufficientemente.

Coltivare una mentalità "pulita", priva di pregiudizi, che tutti, anche per una volta, abbiamo detto o pensato, è molto conveniente, per essere cittadini del mondo, uniti dalle differenze e dalla bellezza delle diverse culture.

Francesca Cecchin

2ª C Scuola Media "Falconetto", Padova

# Per rendere concreta la solidarietà

alcune proposte con le quali coinvolgere alunni e classi

## Dalla riva destra alla riva sinistra



**Storia, situazione e bisogni:** La città di Kindu (Regione Maniema, Rep. Dem. Congo) è divisa in due dal fiume Congo. Molte scuole si trovano sulla sponda destra. Ogni giorno, c'è lo spostamento degli alunni verso quella riva. Il

numero di piroghe destinato al trasporto di persone (e di studenti) è ridotto, e questa situazione provoca spesso il ritardo degli alunni ai corsi, oltre a numerosi incidenti, anche con perdite di vite umane.

**Progetto di sviluppo previsto:** Per porre rimedio alla situazione e prevenire gli incidenti, l'associazione congolese APEMA vorrebbe acquistare e mettere a disposizione del trasporto degli alunni una piroga motorizzata.

**Costi:** fuori-bordo da 40 galloni = 4.500 €; una piroga = 1.000 €; tasse statali = 500 €; totale: 6.000 €.

## Acqua dalle giostrine dei bambini

**Storia, situazione e bisogni:** nel territorio di Mbam e Inoubou (Centro Camerun), la depressione del grande fiume Mbam risucchia rapidamente le vene acquifere sottostanti, lasciando sempre all'asciutto i pozzi d'acqua.

**Progetto di sviluppo previsto:** il progetto prevede la costruzione di miniacquedotti con pozzi profondi e trivellati, e pompe azionate da giostre a carosello, dove giocano i bambini. Il movimento rotatorio della giostra viene trasformato in movimento di saliscendi della pompa, che riempie un grande serbatoio, da cui partono delle condotte verso i luoghi più significativi del paese (scuola, dispensario sanitario, mercato) dove saranno installate delle fontane pubbliche. E le scuole saranno provviste finalmente anche di un piccolo parco giochi.

Incontro fra i Popoli, con l'associazione camerunese CAFOR, si propone di realizzare dieci 'miniacquedotti a carosello'.

**Costi:** una giostra a carosello = 1.000 €; una trivellazione = 6.000 €; un miniacquedotto a carosello completo = 15.000 €.



## Una scuola per tutti

**Storia, situazione e bisogni:** Finis è un paesino molto povero nella regione del Benat in Romania. Molte famiglie non hanno la possibilità di seguire i propri figli nell'educazione e nella formazione scolastica.

I ragazzi che frequentano la scuola la mattina, sono quindi lasciati a se stessi fino a sera.

**Progetto di sviluppo previsto:** per i bambini più poveri, Incontro fra i Popoli ha comperato una casa, che le suore Maria Bordignon, Antonella Lazzaro e Maddalena Carollo hanno trasformato in doposcuola pomeridiano. I bambini ogni giorno vengono al centro, dove trovano un pasto caldo e sono seguiti da alcune operatrici sociali nei compiti scolastici e in altre attività.

**Costi:** 150 €/mese per animatore; 1.000 €/mese per la mensa.



## Studio e gioco

**Storia, situazione e bisogni:** nella città di Lima (Perù) un gran numero di bambini e ragazzi vivono in contesti familiari instabili e ad alto rischio e diventano "bambini di strada".

**Progetto di sviluppo previsto:** L'associazione peruviana Ayllu Situwa gestisce una casa famiglia, in cui i bambini di strada vengono accolti in un ambiente sicuro e tranquillo, che assicura loro la soddisfazione delle esigenze materiali primarie e la possibilità di instaurare relazioni positive. Si vorrebbe dotare questa casa-famiglia di una sala studio/biblioteca e di uno spazio-giochi. Questo permetterebbe, da un lato, di assicurare ai ragazzi ospiti il materiale necessario per svolgere i loro compiti scolastici e uno spazio ricreativo; dall'altro di avere uno stimolo per i ragazzi che ancora vivono in strada, affinché passino in modo costruttivo il tempo libero.

**Costi:** Mobilio e libri per la sala studio/biblioteca = 1.000 €; giochi (palloni, calcetto, ecc.) = 400 €.



## Una scuola per i bambini pigmei di BUZIRALO

Cari amici di Incontro fra i Popoli, noi, insegnanti ed alunni della scuola elementare BUZIRALO (Rep. Dem del Congo), siamo molto felici di scrivervi questa lettera per presentarvi i nostri sinceri ringraziamenti per il dono che avete fatto ai nostri alunni pigmei attraverso l'ONG SODEBU.

Vi ringraziamo per i quaderni, le penne, le divise e i gessi che ci permettono di studiare bene e di presentarci alla scuola come gli altri bambini del Congo, perché i nostri genitori non potevano pagarci queste forniture. Con questo aiuto, avete dimostrato che i pigmei, anche se abitano in foresta, sono anche loro uomini come gli altri e che i loro figli hanno anche loro il diritto di andare a scuola. Grazie mille!

La scuola elementare BUZIRALO  
(il preside, i sette insegnanti, il comitato dei genitori e tutti gli alunni)



4

### CHI SOSTENERE

I "sostegni a distanza" possibili sono quattro:

- A. Sostegno a distanza di un bambino**  
198 €/anno per coprire le spese scolastiche, sanitarie, alimentari, il vestiario e le necessità di base della famiglia o dell'associazione locale che segue un bambino povero.
- B. Sostegno a distanza di una famiglia**  
Da 50 a 500 €/anno per integrare quanto una famiglia povera deve spendere per la scuola dei figli, la salute, l'abbigliamento, l'abitazione e la partecipazione alla vita del paese in cui vive.
- C. Sostegno a distanza di un'associazione locale**  
Da 50 a qualche migliaio di euro all'anno, per le spese correnti che un'associazione locale deve sostenere nella realizzazione di opere di sviluppo, il mantenimento delle strutture e delle persone seguite (bambini, handicappati, etc.) e per lo stipendio dei maestri, animatori, educatori, tecnici specializzati.
- D. Sostegno a distanza di una comunità**  
Da 50 a qualche migliaio di euro, per realizzare un preciso progetto di sviluppo di una comunità locale: un pozzo, la potabilizzazione di una sorgente, una scuola, un'aula, la formazione professionale dei dirigenti di una cooperativa, etc.

### COME VERSARE il contributo

Puoi scegliere una delle seguenti possibilità:

- Conto corrente postale n. 12931358 intestato a "Incontro fra i Popoli ONG"
- Conto corrente bancario IBAN IT 65 T 08429 62520 00000AC18611 intestato a "Incontro fra i Popoli" BCC Alta Padovana, succursale di Cittadella.

Puoi versare in un'unica soluzione annuale o periodicamente come preferisci (utilizza il bollettino postale che trovi nella nostra rivista).

Non avrai alcuna spesa di commissione se decidi di versare il tuo contributo con il sistema "domiciliazione bancaria" (Rid): dai disposizione alla banca che, ad intervalli di tempo da te stabiliti, trasferisca dal tuo conto sul conto di Incontro fra i Popoli la somma da te destinata.

Le erogazioni liberali in nostro favore sono:

- deducibili dal reddito ai fini IRPEF o IRES nel limite del 10% del reddito complessivo dichiarato e comunque nell'ammontare massimo di 70.000 € annui (art. 14, D.L. 35/2005);
- detraibili dall'IRPEF per un importo pari al 19% della donazione fino ad un massimo di 2.065,83 € (art. 15 c. 1, lett. I-bis del T.U.I.R.).

Le due opzioni non sono cumulabili tra loro.

### COME GESTIAMO il contributo

- Due volte all'anno inviamo le offerte ai destinatari (così riduciamo le spese bancarie).
- Inviamo i soldi a persone ed associazioni locali di nostra fiducia; sono i nostri partner, gli intermediari fra voi ed il beneficiario.
- Le offerte che ci pervengono sono integralmente devolute al referente-partner in favore del beneficiario indicato. Ci troviamo però a dover devolvere il 10% per:
  - la gestione dei rapporti con te e con i referenti - partner, la segreteria, le pratiche amministrative ed i collegamenti nazionali ed internazionali;
  - la sensibilizzazione, cioè l'invio del giornalino a te e ad altri e la realizzazione di incontri - dibattiti - manifestazioni per formare, informare, sensibilizzare, tenere vivo e diffondere il valore della "solidarietà";
  - le emergenze: ci sono tanti altri poveri ai quali non possiamo non rispondere, perché tendono la mano alla nostra associazione come ultima speranza di aiuto per sopravvivere.
- Dal momento che per alcune forme di sostegno a distanza le offerte possono pervenire da varie persone, una volta raggiunta la cifra sufficiente per una specifica attività (per esempio la costruzione di un pozzo, di una scuola, ecc.) le offerte in esubero saranno utilizzate per progetti analoghi. Sarete comunque costantemente informati sull'andamento dei progetti attraverso il presente giornalino.



# Tappa & Stappa

### Tappa lo spreco e stappa la solidarietà

Recupera i tappi in plastica e le bottiglie con questi simboli



e mettili negli appositi contenitori che troverai a scuola  
(a Cittadella, anche nel Palazzo delle Associazioni, vicino al Duomo)

Con questo piccolo gesto potrai contribuire sia alla salvaguardia ambientale che alla solidarietà, aiutando persone che hanno un estremo bisogno di quel bene primario che è l'ACQUA. Aiuterai la costruzione del

## "Pozzo a giostra" a Deuk, in Camerun

Il progetto prevede la costruzione di un miniacquedotto costituito da un pozzo profondo e da una pompa azionata da una giostra a carosello, dove giocano i bambini.

Tutti possono partecipare!

Se vuoi aderire anche tu, la tua azienda, la tua scuola, il tuo gruppo, chiamaci allo 049 5975338.

Ti porteremo lo scatolone per la raccolta!

Ricordiamo però che l'acqua è un diritto e non una merce e quindi consigliamo un minor utilizzo di bottiglie di plastica che va a immediato favore dell'ambiente con la ridotta produzione di rifiuti di plastica e va inoltre a beneficio dell'utilizzo della buona acqua che sgorga dai nostri rubinetti.

In collaborazione con:  
Alpini e Protezione Civile  
di Villa del Conte.



Hanno già aderito all'iniziativa: ICS Villa del Conte, ICS San Giorgio in Bosco, Scuola elementare Busiago, Parrucchiere Salone Cesare di Bassano, Comune di Villa del Conte, Sirman SpA di Curtarolo, Bottega Stella del Sud, ICS Pozzoleone e Nove, IGEL Spa di Loreggia, ICS Loreggia, Scuola Pierobon di Cittadella, ICS Tombolo, ABB SACE di Marostica, Gaetano e Claudia di Milano, Scuola materna di Bassano, Ist. Pirani Bassano, Comune di San Giorgio in Bosco, Scuola Materna S. Maria, Cà Onorai, ITIS Meucci Cittadella.

# ASTRID CHUC, volontaria a Shabunda

Shabunda (R.D. Congo), 8 giugno 2008

Cari Amici di Incontro Fra i Popoli, mentre mi godo un meraviglioso tramonto vi scrivo due righe per raccontarvi qualcosa del mio stage in terra africana. Mi trovo in Repubblica Democratica del Congo, a Shabunda. Vi dico solo che quando dall'aereo ho visto Shabunda in lontananza ho avuto la sensazione di essere veramente nel cuore dell'Africa.

Qui i ritmi stressanti tipici della nostra società sono sconosciuti, si vive a stretto contatto con la natura e i suoi tempi. Si possono fare programmi, ma bisogna accettare che difficilmente sarà possibile rispettarli alla lettera e anzi spesso ci si troverà costretti a stravolgerli.

Una delle prime cose che si notano è che le donne sono il vero motore della società. Sono le donne che alle 7 del mattino si mettono in cammino verso i campi, spesso distanti diversi chilometri dalla loro abitazione, sono le donne che nel pomeriggio, dopo una lunga giornata nei campi sotto il sole cocente, fanno ritorno in città portando sulle spalle il frutto del loro lavoro e sono sempre le donne che una volta arrivate a casa devono metterla in ordine, accudire e preparare da mangiare per i numerosi figli e per il marito. Purtroppo alle donne non è riconosciuto il valore che meriterebbero. Spesso gli uomini, come loro stesse mi hanno detto, le considerano poco più che "oggetti di lavoro". Per fare fronte alle difficoltà molte donne di Shabunda, soprattutto nei difficili anni della guerra, hanno deciso di unirsi in associazioni per aiutarsi reciprocamente all'insegna della solidarietà femminile. Ho avuto modo di



conoscere alcune di queste organizzazioni, di partecipare alle loro riunioni e attività e di ascoltare i loro problemi e difficoltà. Mi hanno programmato degli interventi alla Radio Mutanga, fondata con i soldi di Incontro fra i Popoli, per sensibilizzare la popolazione sui problemi della donna.

Astrid

## Stagista dalla Francia

Dopo quattro anni di studi universitari in lingue e relazioni internazionali, dovevo fare uno stage di sei mesi presso un ente o un'azienda nel paese della mia seconda lingua straniera, e cioè l'Italia.

Dopo aver mandato qualche decina di CV a varie ONG italiane, ricevetti 5 o 6 risposte. Per la maggior parte si trattava di grandi enti basati a Milano o Roma, salvo uno, che si trovava in una piccola cittadina veneta, a Cittadella. Dopo vari colloqui telefonici, *Incontro fra i Popoli* era stata l'unica ONG con la quale avevo potuto parlare con semplicità e che mi proponeva di affiancarmi e partecipare alle varie attività dell'associazione.

Era quindi deciso: partivo a gennaio per Cittadella con una certa apprensione di ciò che avrei trovato come struttura.

Con mio sollievo, molto rapidamente sono stata accolta e integrata al gruppo di giovani collaboratori dell'associazione. Durante questi sei mesi, ho avuto modo di fare cose molto diverse per ognuno dei settori nei quali opera *Incontro fra i Popoli*; e durante gli ultimi due mesi, mi sono concentrata di più sui settori della Cooperazione fra i Popoli e quello dell'Educazione alla Mondialità.

Ognuna delle mansioni, anche quelle più semplici, hanno costituito un percorso di formazione continua e progressiva che mi ha permesso di capire ogni giorno qualcosa di nuovo sull'associazione, la sua filosofia, il suo lavoro e più in generale il mondo della cooperazione allo sviluppo.

Più che un'esperienza professionale, questo stage è stato un'esperienza di vita. Le persone che ho incontrato e l'associazione nel suo insieme, mi hanno confortata nella mia decisione di orientarmi professionalmente alla cooperazione allo sviluppo e di fare in modo di tenere vivi i miei ideali.

Merci, *Incontro fra i Popoli*.



**Clémentine Cholat**

Clémentine

## Estate no-stop

Quando abbiamo mandato l'e-mail all'indirizzo di *Incontro fra i Popoli*, l'idea della maggior parte di noi era quella di occupare qualche ora delle nostre giornate estive prestando servizio come stagisti. Le nostre prospettive per l'attività che ci aspettava non erano un granché. Ognuno di noi era preparato chi a sistemare libri, chi a lavorare con il computer, chi a rielaborare giochi, come era scritto nelle varie proposte di stage estivo.

Ci siamo ritrovati una quindicina, dai quattordici ai diciotto anni. Dando un'occhiata ai volantini e ai libretti che ci era stato chiesto di leggere all'inizio per capire meglio di cosa si occupa l'associazione, abbiamo compreso che i tre obiettivi di *Incontro fra i Popoli* sono: la realizzazione di progetti di sviluppo in vari paesi del mondo, la solidarietà concreta, con proposte di sostegno a distanza e soggiorni di turismo responsabile e l'educazione alla mondialità, attraverso l'informazione e la sensibilizzazione dei giovani nelle scuole e l'organizzazione di manifestazioni e conferenze.

L'attività è poi proseguita per tutti i pomeriggi delle settimane seguenti, da lunedì a giovedì, da giugno ad agosto, per tre ore. Ci è stata data la possibilità di conoscerci e di conoscere ragazzi e ragazze nuovi.

Abbiamo lavorato in compagnia in modo piacevole, stringendo nuove amicizie. Portavamo avanti le attività, scherzando, ridendo e ascoltando brevi testimonianze e curiosità sulle realtà dell'Africa.

Ci siamo dedicati alla rielaborazione di vecchi giochi da tavolo, utili per capire le diverse condizioni di vita delle popolazioni dell'Africa, sia nella parte grafica che nelle regole e nel linguaggio utilizzato, per renderli più adeguati ai tempi di oggi e più comprensibili ai bambini delle scuole elementari e ai ragazzi delle scuole medie a cui sono indirizzati. Abbiamo trasformato "Terzomondopoli" in "Mondopoli", "Poko" in "Ciatibali", ecc.

L'atmosfera di lavoro è stata piacevole e leggera. Il laboratorio si chiamava "Inventori di giochi".

Abbiamo poi sistemato il Centro Documentazione dell'associazione, riordinando e catalogando tutti i libri.

Ci veniva anche ricordato di portare all'associazione tappi di bottiglie per la raccolta "Tappa & Stappa" ancora aperta, per la costruzione di un pozzo a carosello in Camerun. Abbiamo imparato così che con poco qui da noi si può fare qualcosa per le popolazioni più povere. Ci hanno poi fatto vedere delle foto dei viaggi in Ciad, in Camerun e in altre realtà povere. Ci hanno fatto capire che noi siamo fortunati, ma che spesso sprechiamo

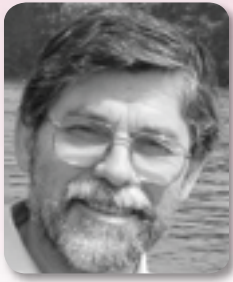
o diamo per scontate certe cose. Abbiamo anche potuto capire alcuni problemi e limiti di altri popoli.

È stata una bella esperienza, dove non solo abbiamo fatto qualcosa di utile in modo del tutto gratuito e quindi anche soddisfacente per noi, ma abbiamo anche imparato diverse cose su altri paesi e popoli, che la maggior parte di noi non conosce e dei quali non ci si interessa. Le nostre aspettative sono state superate e in modo positivo.



**Giorgia Toniato**





# Incontro fra i Popoli CHI È?

*Dal discorso introduttivo di Leopoldo Rebellato in occasione dell'Assemblea di Incontro fra i Popoli domenica 8 giugno 2008.*

Siamo una quarantina di soci ed un centinaio di collaboratori volontari, di ogni etnia e religione. Ci accomuna la fiducia nell'utopia che l'umanità può migliorare e la convinzione che noi, individualmente e come collettività, possiamo e dobbiamo essere attivi in questo senso.

A noi preme innanzitutto far capire alla nostra gente qui in Italia che se ci sono popoli che hanno difficoltà di vivere e che perciò vengono a bussare alle nostre porte, non è perché la natura e il clima nelle loro terre sono ingrati, e tanto meno perché non sono arrivati a "svilupparsi".

Più che poveri, sono popoli impoveriti dagli ingiusti meccanismi economici, mediatici e politici che noi popoli dominanti nel corso del tempo abbiamo imposto a tutto il mondo.

Per questo facciamo animazione soprattutto nelle scuole, proponendo una cinquantina di tipi di "percorsi didattici di educazione alla mondialità, ai diritti, all'intercultura, alla pace". Interveniamo su 70 scuole, aiutando le nuove generazio-

sabile"): per vivere con la gente del posto, capire i loro problemi, scoprire la loro dignità e creatività, che noi falsamente pensiamo inesistenti. C'è anche chi ci chiede di fare dei soggiorni di condivisione di settimane e mesi. Ci sono anche vari studenti attualmente in Africa inviati da noi per fare il loro stage universitario.

La seconda attività importante è l'aiuto diretto alle popolazioni di quello che una volta chiamavano "Terzo Mondo". Non inviamo "doni", non inviamo macchinari, non pensiamo al posto loro, perché non c'è nessun popolo che non abbia al suo interno delle persone, delle associazioni, delle istituzioni impegnate ad



ni a sviluppare sensibilità ed attenzione verso qualsiasi persona, le altre culture, i diritti umani, la pace.

Alle famiglie e alle giovani coppie proponiamo il "sostegno a distanza": un altro figlio lontano da far crescere, una famiglia da aiutare perché "vicina di casa" seppur geograficamente lontana. A tutti quelli che celebrano particolari eventi, a chi battezza un figlio, ai bambini che ricevono la prima comunione o la cresima, a chi si sposa o celebra le nozze d'argento o d'oro o il compleanno o la laurea, chiediamo di rinunciare ai regali e alle solite bomboniere, per devolvere quanto così risparmiato a chi con quei soldi potrebbe scavarsi il pozzo per l'acqua o potabilizzare la sorgente o costruirsi la scuola.

Invitiamo chi è disponibile a venire con noi in Africa per farsi delle vacanze alternative (lo chiamano "turismo respon-

un riscatto ad uno sviluppo dal di dentro.

La nostra "cooperazione internazionale" è appoggio alle associazioni locali, dedite al bene del loro popolo, ai loro progetti di sviluppo, di crescita economica, produttiva.

Le sosteniamo con il consiglio, con l'invio di soldi e, solo quando necessario, anche con l'invio di tecnici. Aiutiamo la gente a trovare lavoro e dignità a casa propria, senza dover venire a fare i servi (maltreatati) a casa nostra.

Oggi sposi  
*Davide Parise  
e Mariana*

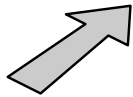


## "Scuola di volontariato"

a cura di Leopoldo Rebellato

Non c'è solo la scuola nella vita! La scuola educa, forma, istruisce, prepara al futuro, ma non è la sola che fa questo. Grinta, dirompenza, creatività, intuizione le puoi esprimere anche nella "società civile", nel volontariato. Riempi i tuoi pomeriggi e le tue sere, oltre che con i compiti scolastici, anche con "avventure" costruttive ed educative (che ti servono anche per il credito formativo di fine anno).

*Ti aspettiamo, vieni a trovarci!*



**INCONTRO FRA I POPOLI**  
1° piano - Palazzo delle Associazioni  
Via Marconi, 3 - Cittadella

Non perdere le opportunità che la vita ti offre. Non essere pecora. Esprimi il leone che c'è in te. Non essere pollo. Vola in alto come l'aquila. Ribellati all'opacismo agglutinante del gruppo. Sii te stesso e dai colore alla tua vita.

Tel. 335.836.70.30 - 049.597.53.38 - [info@incontrofraipopoli.it](mailto:info@incontrofraipopoli.it)

### Ecco cosa potrai fare:

#### "I PROGETTI DELL'ALTRO MONDO" - Per i futuri manager

Parteciperai alla redazione di progetti a valenza internazionale con l'Unione Europea e la Regione Veneto; ti eserciterai nelle lingue (francese, inglese, spagnolo) e nelle public relations.

#### "CAMMINARE INSIEME" - Per i futuri educatori e docenti

Con la scuola media "Pierobon" realizziamo un doposcuola di recupero e potenziamento di una cinquantina di ragazzi (due ore e mezza alla settimana); sarai "tutor" di uno di loro.

#### "COSTRUTTORI DI GIOCHI" - Per i futuri artisti informatici

Parteciperai all'elaborazione e produzione di giochi di ruolo e da tavolo sull'intercultura, i diritti umani, la mondialità; scoprirai il tuo spirito artistico e creativo.

#### "VACANZE CURIOSI" - Per i futuri tour operator

Collaborerai all'elaborazione, alla diffusione mediatica e poi alla realizzazione di percorsi di Turismo Responsabile.

#### "IL BOTTEGAIO EQUO" - Per i futuri imprenditori

Conoscerai il commercio equo e ti inserirai nella turnistica della Bottega del Mondo gestita da Stella del Sud a Cittadella, potrai anche gestire e coordinare un punto vendita dei prodotti del commercio equo all'interno del tuo istituto.

#### "TAPPA&STAPPA" - Per i futuri esperti in comunicazione mediatica

Collaborerai alla campagna di raccolta e riciclo dei tappi di plastica e di tante altre iniziative che facciamo in piazza e nelle fiere di Padova, Milano, Torino, ecc.

#### "ANIMATORE MONDIALE" - Per i futuri operatori sociali

Affiancando i nostri animatori, imparerai le tecniche ed i contenuti dell'"Educazione alla Mondialità", dal teatrino per i piccoli, ai giochi di ruolo e di simulazione per i grandi.

#### "CONTABILE INTERNAZIONALE" - Per i futuri direttori d'impresa

Siamo un'associazione di volontariato, strutturata come "impresa" (seppur no-profit); ti eserciterai concretamente nella contabilità di un'impresa internazionale, ci darai una mano nei corsi di contabilità on-line rivolti ai nostri partner sparsi per il mondo.

## INCONTRO FRA I POPOLI - ONG/onlus

### PER OGNI VOSTRO CONTRIBUTO, UTILIZZATE:

- Conto corrente postale **12931358**, intestato a **Incontro fra i Popoli**.
  - Conto corrente bancario, **IBAN IT 65 T 08429 62520 00000AC18611** intestato a **"Incontro fra i Popoli" ONG**.
- Banca di Credito Cooperativo "Alta Padovana"**, filiale di Cittadella.

## PROSSIMI APPUNTAMENTI

- 12 settembre 2008, h 21: incontro sul tema **"UNA VITA TRA AFRICA E ITALIA: cooperazione come partenariato fra i Popoli"**  
Biblioteca comunale di Castelfranco Veneto
- 12 dicembre 2008, h 21: incontro sul progetto **"POZZI A CAROSELLO"** - Padova
- 13 dicembre 2008, h 20: **"CENA DI SOLIDARIETÀ"** Centro Parrocchiale San Donato, Cittadella.



### I nostri recapiti

- Via Marconi 3 - 35013 **CITTADELLA** (Padova) - Tel. e Fax: 049 5975338 - Cell. 335 8367012
- Via Museo 9 - 36061 **BASSANO del GRAPPA** (Vicenza)  
Tel. e Fax: 0424 529738 - Cell. 335 6977664
- Via San Giovanni da Verdara, 139 - 35137 **PADOVA** - Cell. 335 8367030
- e-mail: [info@incontrofraipopoli.it](mailto:info@incontrofraipopoli.it) - [www.incontrofraipopoli.it](http://www.incontrofraipopoli.it) - C.F.: 920.450.40.281

Registrato il 12-5-2000 al n. 1695 del Registro Stampa del Tribunale di Padova - *Direttore responsabile: Giovanni Marchiorello*  
Comitato di redazione: Leopoldo Rebellato, Maria Nichele, Luisa Rizzon, Chiara Cavagna  
Sede e redazione di stampa: Tipo-Litografia Bertato - Via Commerciale 43 - 35010 Villa del Conte (Pd)  
Poste Italiane S.p.A. - Sped. Abb. Post. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art. 1 comma 2 dcb Padova

In caso di mancato recapito, restituire all'ufficio di Padova CMP, detentore del conto, per la restituzione al mittente che si impegna a pagare regolare tariffa.